Caritas Ambrosiana

OSSERVATORIO NEWS

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

LA POVERTÀ
NELLA DIOCESI AMBROSIANA

DATI PER ZONE PASTORALI
ZONA 7 – SESTO SAN GIOVANNI

ANNO 2025



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Sesto San Giovanni, i dati[1] raccolti nel 2025 dai centri di ascolto del campione diocesano relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

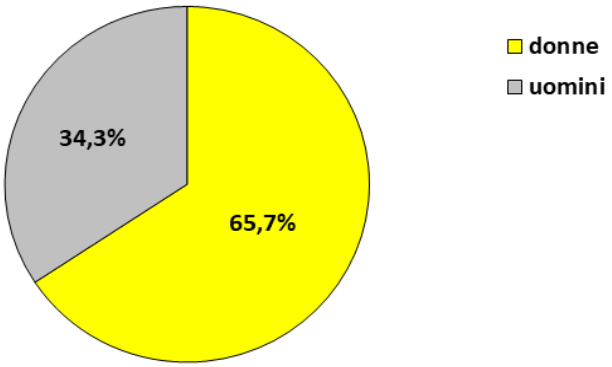
[1] Nelle elaborazioni dei dati relativi alle persone e ai bisogni NON sono stati considerati i "doppi passaggi": le persone che, (tramite la registrazione del Codice Fiscale) sono risultate essere passate in più centri di ascolto, sono state contate 1 volta sola.
Nelle elaborazioni relative alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche di questi doppi passaggi, per non perdere dati relativi all'attività comunque svolta dai centri di ascolto.

Zona Pastorale 7 – SESTO SAN GIOVANNI
Dati 2025

Di seguito, riportiamo i dati raccolti dai centri di ascolto campione della zona pastorale 7 nel corso del 2025, accompagnati da un breve commento.

•	Numero persone	**808**
•	Numero centri di ascolto	**11**
•	Numero bisogni	**1.584**
•	Numero richieste/risposte	**3.324**

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nel 2025, nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni, la componente femminile è poco meno del doppio di quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 531, gli uomini risultano 277.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

Condizione di cittadinanza	Anno 2025	
	Frequenza	Percentuale
italiano	373	46,2
comunitario	31	3,8
extracomunitario regolare	384	47,5
extracomunitario irregolare	20	2,5
Totale	**808**	**100,0**

ITALIANI	***46,2%***
IMMIGRATI	***53,8%***

In generale, prevalgono le persone immigrate (quasi esclusivamente extracomunitari in possesso di regolare Permesso di Soggiorno) e provengono nell'80,9% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone immigrate per Paese di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	Frequenza	Percentuale
PERÙ	109	25,1
EGITTO	74	17,0
UCRAINA	37	8,5
MAROCCO	30	6,9
ROMANIA	25	5,7
ALBANIA	23	5,3
ECUADOR	19	4,4
BANGLADESH	12	2,8
TUNISIA	12	2,8
EL SALVADOR	11	2,5
Altri Paesi	*83*	*19,1*
Totale	***435***	***100,0***

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

Classe di età	Condizione di cittadinanza				Totale (v.a.)	*Totale (%)*
	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare		
n.r.	1	0	0	0	1	***0,1%***
meno di 15 anni	3	0	0	0	3	***0,4%***
15-24	5	3	7	2	17	***2,1%***
25-34	20	1	63	4	88	***10,9%***
35-44	45	6	126	5	182	***22,5%***
45-54	83	8	121	3	215	***26,6%***
55-64	115	8	46	5	174	***21,5%***
65 e oltre	101	5	21	1	128	***15,8%***
Totale (v.a.)	**373**	**31**	**384**	**20**	**808**	***100,0%***

Nel 2025, poco meno della metà del campione è costituito da persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni (49,1%).
Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che questo è vero soprattutto tra gli extracomunitari regolari (64,3% sul totale degli extracomunitari regolari), mentre tra gli italiani prevalgono le persone dai 55 anni in su (57,9% sul totale degli italiani).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile[2]

Stato civile	Frequenza	Percentuale
celibe/nubile	187	25,3
coniugato/a	318	43,0
separato/a	85	11,5
divorziato/a	61	8,2
vedovo/a	47	6,4
convivente	42	5,7
Totale	**740**	**100,0**

Per quanto riguarda lo stato civile, prevalgono seppur di pochissimo, le persone che non hanno un legame stabile: celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi sono, infatti, il 51,4%; mentre poco meno della metà del campione è formato da persone con un partner (coniugati e conviventi sono il 48,7%).

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale[3]

Condizione professionale	Frequenza	Percentuale
occupato part-time	101	15,4
occupato full-time	61	9,3
in cerca 1° occupazione	19	2,9
disoccupato da breve tempo	135	20,6
disoccupato da lungo tempo	186	28,4
studente	1	0,2
casalinga	53	8,1
pensionato	52	8,0
lavoratore irregolare	21	3,2
inabile parziale/totale al lavoro	11	1,7
titolare pensione invalidità	8	1,2
inoccupato	6	0,9
Totale	**654**	**100,0**

Per quanto riguarda la condizione professionale, le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 49%.
Il dato scorporato in base alla cittadinanza ci dice che:

- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 18,2% mentre tra gli immigrati sono il 22,9%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 35%, contro il 22,4% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 24,7%.
Di queste, la maggior parte sono impiegate nel lavoro domestico (53 persone), nell'assistenza anziani (49 persone), come operai generici (45 persone) e come addetti alle pulizie (40 persone).

[2] Le percentuali relative allo stato civile sono state calcolate sul totale dei dati disponibili, data l'elevata presenza di dati non rilevati.
[3] Le percentuali relative alla condizione professionale sono state calcolate sul totale dei dati disponibili, data l'elevata presenza di dati non rilevati.

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Sesto San Giovanni.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni[4]

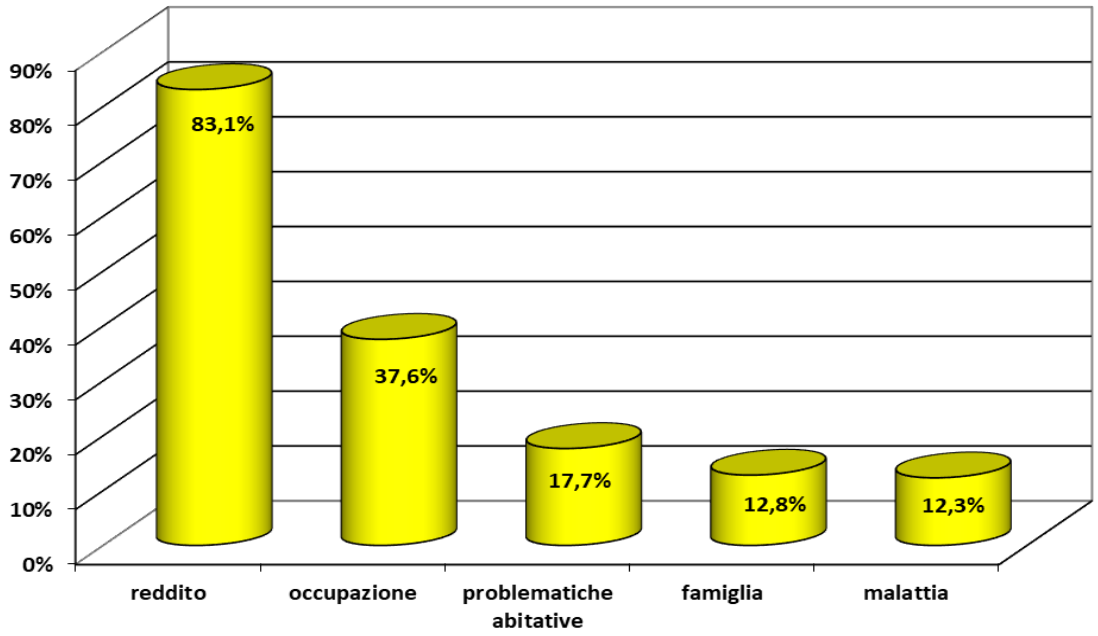
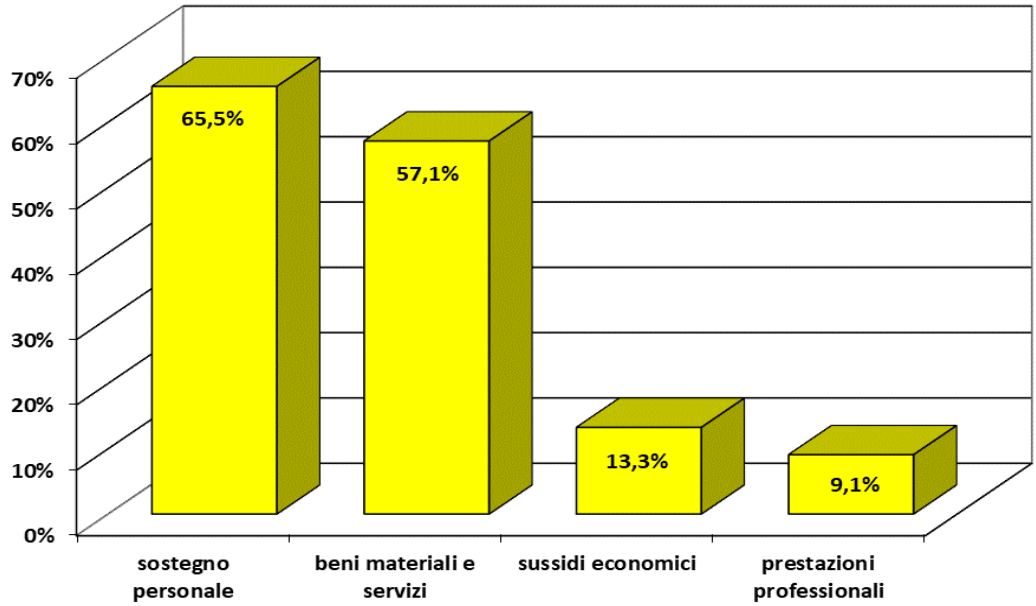


Grafico 3 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni[5]



[4] L'elaborazione dei bisogni è stata calcolata sul totale utenti di 804 persone (ovvero esclusi i doppi passaggi).

[5] Per quanto riguarda i dati relativi alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche dei doppi passaggi, per non perdere le informazioni sull'attività comunque svolta dai centri di ascolto. Quindi, le elaborazioni delle richieste e delle risposte sono state calcolate sul totale utenti di 837 persone (ovvero INCLUSI i doppi passaggi).

Nel 2025 i centri di ascolto del campione della zona di Sesto San Giovanni hanno erogato 3.324 risposte, come da tabella seguente. Le prime dieci risposte rappresentano il 92,4% sul totale degli interventi effettuati.

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Sesto San Giovanni

Risposte	Anno 2025	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.407	42,3
Ascolto	1.189	35,8
Ascolto telefonico	99	3,0
Ascolto progettuale	87	2,6
Sussidi per pagamento bollette/tasse	76	2,3
Prestazione tecniche-professionali	68	2,0
Sussidi	53	1,6
Vestiario e guardaroba	40	1,2
Informazione	27	0,8
Altri beni e servizi	27	0,8
Altre risposte	*251*	*7,6*
Totale	***3.324***	***100,0***

Osservazioni conclusive dati Zona Pastorale 7 – SESTO SAN GIOVANNI

- Nel 2025, nella zona pastorale di Sesto San Giovanni, rispetto all'anno precedente rimane stabile il numero di cda campione, mentre il numero di persone incontrate diminuisce del 4,4%.

- Rispetto al 2024, rimane invariata la presenza femminile (65,7%).

- In lieve aumento la presenza di persone immigrate: erano il 51,9% nel 2024, sono il 53,8% nel 2025 (+1,9 punti percentuali).

- Per quanto riguarda la condizione professionale il dato relativo alle persone occupate rimane stabile: passa, infatti, dal 24,4% del 2024 al 24,7% del 2025.
  Invece, in significativo aumento (+4,4 punti percentuali) il dato relativo alle persone disoccupate (da breve e da lungo tempo): erano il 44,6% nel 2024, sono il 49% nel 2025.

- Il dato relativo ai bisogni di reddito è in lieve crescita (+2,7 punti percentuali): nel 2024 erano l'80,4%, nel 2025 sono l'83,1%. Se si analizza il bisogno per condizione professionale, tra gli occupati part-time questo tipo di problematiche raggiunge il 93,1%, tra gli occupati full-time il 72,1% (*working poor*).

- In significativo calo (-3,7 punti percentuali) i bisogni di occupazione: dal 41,3% del 2024 si passa, infatti, al 37,6% del 2025.

- Nel 2025, in lieve calo le problematiche relative all'abitare (17,7%): -1,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

- Rispetto all'anno precedente, in calo le richieste di sostegno personale, che passano dal 70% del 2024 al 65,5% del 2025 (-4,5 punti percentuali).

- Registrano, invece, un significativo aumento rispetto all'anno precedente le richieste di beni materiali e servizi: dal 53,2% del 2024 al 57,1% del 2025 (+3,9 punti percentuali).

- Invece, in diminuzione le richieste di sussidi economici (13,3%): -2,9 punti percentuali rispetto al 2024.